

IL PRUSST DELLA CONCA TERNANA

“IL NERA: DALLA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE”

VERSO UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Essa entrerà in vigore il 1° gennaio del 2000. Un'esperienza che si concluderà nel 2006, quando gli interventi comunitari saranno ulteriormente modificati, in previsione dell'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dell'est. La precedente disciplina delle *provvidenze per obiettivi* (2 e 5b per l'Umbria) è stata sostituita da quella *per progetti* (Agenda 2000), che andrà a privilegiare gli interventi sul territorio attraverso la programmazione negoziata. Per creare, quindi, le condizioni per uno sviluppo durevole, occorre valorizzare tutte quelle iniziative capaci di favorire la competitività dei sistemi economici regionali e locali, sviluppando le proprie potenzialità in direzione di uno sviluppo di qualità, armonico ed equilibrato del territorio.

In tale contesto sono stati ridefiniti il regime degli obiettivi e gli strumenti degli aiuti strutturali alle Regioni ed ai gruppi sociali svantaggiati: in altre parole sono state ridisegnate le modalità di attuazione della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea.

La stessa architettura normativa dei fondi strutturali è stata semplificata. Verrà, quindi, premiata la qualità dei progetti: di qui la necessità di crescita del livello progettuale e delle professionalità a disposizione degli Enti pubblici, se si vuol stare al passo con i tempi. Si potrà, così, compiere agevolmente la transizione verso il nuovo periodo di programmazione comunitaria.

IL PRUSST

Si scrive *PRUSST*, ma si legge “*Programma di Riqualificazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio*”.

E' un nuovo e moderno strumento teso a promuovere progetti e iniziative imprenditoriali di valenza strategica per lo sviluppo del nostro territorio; il PRUSST individua, infatti, un “Parco Progetti” ad alto grado di fattibilità. Con questa premessa i soggetti proponenti sono stati invitati alla costruzione di progetti coordinati, di cui siano stati valutati i vari aspetti tecnico-economici e per i quali siano stati già raggiunti accordi preventivi e reciproci impegni.

Quello presentato dal “*Comitato Promotore*”, composto dai Comuni di Terni e Narni e dalla Provincia di Terni, va sotto la denominazione di “Il Nera: dalla prima industrializzazione allo sviluppo sostenibile”.

Il programma ha l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del sistema fluviale del Nera e degli ambiti territoriali ad esso connessi, attraverso la predisposizione e la strutturazione di un modello di sviluppo basato sul recupero della grande dismissione industriale, sui nuovi settori produttivi, sulla sostenibilità ambientale, su una maggiore efficienza del sistema infrastrutturale.

Attraverso il PRUSST vengono impostate le premesse per un nuovo sviluppo, partendo dalle dinamiche esistenti ed avviando una positiva concertazione tra Enti territoriali diversi.

Esso si può configurare come strumento attuativo del “*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*” e di anticipazione dei nuovi “*Piani Regolatori Generali*” dei Comuni di Terni e Narni. Il “Comitato Promotore” ha favorito la massima partecipazione dei privati nella definizione delle proposte d'intervento, che sono finalizzate allo sviluppo ed alla riqualificazione di attività produttive, alla tutela ambientale, all'incremento occupazionale, alla dotazione di servizi.

Le proposte sono state presentate al Ministero dei Lavori Pubblici, che, in caso di positiva selezione del programma, le presenterà all'Unione Europea al fine di ottenerne le necessarie priorità di finanziamento nell'ambito del nuovo quadro di sostegno “2000/2006”, che sarà approvato entro il mese di febbraio del prossimo anno. In campo nazionale saranno approvati non più di 3 5/40 PRUSST.

I Comuni, il cui programma risulterà selezionato, saranno ammessi ai finanziamenti fino ad un massimo di 4 miliardi di lire per ogni programma, finalizzati agli studi di fattibilità e alla progettazione degli interventi di opere pubbliche. I finanziamenti saranno trasferiti ai soggetti promotori. Successivamente si aprirà la fase riguardante la definizione degli accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti e, quindi, alla progettazione delle opere.

QUESTO PRUSST

Questa proposta di Programma PRUSST interessa il distretto insediativo dei Comuni di Terni e Narni, caratterizzato da una continuità morfologica e da comuni problematiche di “isolamento” rispetto ai sistemi territoriali a maggiore dinamicità ed integrazione del Paese.

La storica connotazione di Terni, come principale polo industriale della regione dell'Umbria, ha influenzato sia l'assetto ambientale e territoriale-paesaggistico che il tessuto economico.

La crisi che ha colpito il settore industriale ha fatto emergere i problemi connessi alla forte specializzazione produttiva ed occupazionale del ternano, nonché rivelare preoccupanti risvolti sul fronte ambientale, connessi all'insediamento delle principali attività produttive (polo chimico e siderurgico) in aree limitrofe o contigue alle sponde del Fiume Nera, oltre alle problematiche conseguenti alla dismissione di consistenti aree oggetto della prima industrializzazione.

Obiettivo del PRUSST è la trasformazione del degrado esistente lungo l'asse del Nera, determinato da un secolo di sviluppo industriale, in opportunità per un nuovo sviluppo, fondate sull'integrazione economica e territoriale.

Nel sistema fluviale sono presenti, più che altrove, le condizioni per avviare un nuovo processo di sviluppo sostenibile, in grado di produrre significativi effetti su scala territoriale.

LE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA

Un sistema complesso di interventi di recupero delle aree dismesse, finalizzato alla localizzazione delle nuove funzioni pregiate delle città, al recupero ambientale del sistema fluviale del Nera, al miglioramento ambientale del rapporto fra industrie e città, alla riqualificazione dei sistemi insediativi ed infrastrutturali, allo sfruttamento delle potenzialità turistico-ricreative e culturali del complesso sistema delle acque, allo sviluppo dei settori innovativi nel campo della produzione industriale, delle nuove tecnologie, della logistica e dell'energia: queste le linee guida del progetto integrato d'intervento che i Comuni di Terni e Narni e la Provincia di Terni hanno formulato per una ripianificazione urbanistica generale, coerente con il “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale” ed i nuovi “Piani Regolatori Generali” delle Amministrazioni comunali.

Sviluppo integrato e miglioramento ambientale rappresentano, così, una duplice opportunità di sviluppo per la comunità locale.

Il Programma concorre, in coerenza con gli obiettivi di programmazione comunitari, nazionali e regionali, alla diversificazione del sistema produttivo locale e all'ampliamento dell'occupazione.

GLI INVESTIMENTI

Sono previsti circa 373 miliardi di investimenti, di cui circa 206 mld di risorse pubbliche e 167 mld di risorse private. Sono ancora da reperire ulteriori risorse per circa 191 mld, la maggior parte di natura pubblica.

L'investimento, una volta realizzato, consentirà di creare circa 500 nuovi posti di lavoro permanenti.

Non sono da sottovalutare l'impatto occupazionale in fase di cantiere (circa 5 mila addetti su base annua) e gli effetti indotti per l'economia provinciale.

LA STRATEGICITÀ DEL PROGRAMMA

L'area del PRUSST è da considerarsi strategica anche in un contesto territoriale più ampio. Basti pensare alla sua estrema vicinanza alla zona di Orte - ora più gradita a livello nazionale vista la volontà espressa di procedere alla riqualificazione del Porto di Civitavecchia a servizio del sistema dell'Italia Centrale - al suo potenziale ruolo di cerniera tra il territorio provinciale e l'area metropolitana romana ed, infine, alla sua valenza lungo l'asta ferroviaria Roma-Ancona.

La valorizzazione della conca ternana come sistema produttivo a servizio di un ampio comprensorio territoriale a cavallo tra le regioni Umbria e Lazio, non mancherà, infatti, di ripercuotersi positivamente sulla validità della proposta. Con la nuova impostazione fissata dalla Unione Europea in merito al finanziamento di progetti, infatti, verranno privilegiate proposte che coinvolgono sistemi territoriali di area vasta e d'interesse interregionale. L'attuazione del Programma rappresenta una concreta occasione per realizzare un'azione concertata a livello sovraregionale su rilevanti aspetti strategici del sistema infrastrutturale ed ambientale, attraverso “protocolli d'intesa”, già definiti con i soggetti promotori dei PRUSST di Civitavecchia, di Orte e dell'area Foligno-Spoleto, con cui è stata concordata anche un'ipotesi di integrazione dei due Programmi in caso di compatibilità in fase di istruttoria ministeriale.

Un altro importante momento di raccordo, che qualifica ulteriormente il progetto, è da rilevare a livello di ambito territoriale con i Comuni di San Gemini, Stroncone e di Calvi e Otricoli. La proposta di PRUSST rappresenta per l'intero territorio della Conca Ternano-Narnese un'occasione irripetibile per le ricadute positive in termini di indotto e di strategie integrate degli interventi, in particolare riguardo ai settori della riorganizzazione e qualificazione del sistema delle aree produttive, di implementazione del sistema dei servizi alle imprese, di riorganizzazione della logistica e di sviluppo turistico.

IL COMITATO PROMOTORE

Il programma è stato promosso congiuntamente dalla Provincia di Terni e dai Comuni di Terni e Narni; i tre soggetti istituzionali, riuniti in un "Comitato Promotore" regolato da apposito Accordo di Programma, hanno coordinato sul territorio la costruzione del PRUSST in tutte le sue fasi: dalla diffusione dell'informazione ai rapporti ed assistenza dei vari soggetti proponenti gli interventi, ai rapporti con le altre realtà territoriali e con altri PRUSST. Nella ripartizione dei compiti all'interno del Comitato, la Provincia è stata delegata ad assumere la titolarità di soggetto proponente nei rapporti con il Ministero. Il Comitato, conformemente a quanto previsto dal bando PRUSST ed in caso di positiva selezione del programma, provvederà a stipulare con i soggetti proponenti accordi di programma e/o convenzioni; a stipulare, con la Direzione Generale per il Coordinamento Territoriale, le convenzioni per la concessione dei finanziamenti previsti; a costituire appositi "Comitati Concertativi Locali" all'interno dei quali saranno discussi tutti i temi oggetto di intervento; a favorire la partecipazione degli operatori pubblici partecipanti al PRUSST Conca Ternana ai tavoli promossi dal Ministero dei "Lavori Pubblici".

Nella preparazione del PRUSST è stata coinvolta la quasi totalità dei soggetti più rappresentativi della comunità locale. Attraverso l'emanazione di un pubblico invito e la definizione di specifiche intese è stata realizzata una positiva concertazione con i soggetti privati proponenti le iniziative da includere nel programma. Nell'ambito dell'"Accordo di Programma" fra i soggetti promotori sono definite le modalità del diretto coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti, attraverso specifiche forme di concertazione che avranno come temi guida lo sviluppo integrato (privilegiando le problematiche delle imprese, delle strutture a sostegno delle attività imprenditoriali e dell'occupazione), la sperimentazione urbanistica intesa come copianificazione, la concertazione permanente e l'innovazione nelle procedure e negli strumenti di gestione. I "Protocolli d'Intesa", stilati con altre realtà locali, extra-provinciali (Foligno e Spoleto) ed extraregionali (Orte e Civitavecchia), hanno conferito al Programma una valenza più ampia ed articolata, consentendo di definire obiettivi strategici comuni e di area vasta ed aumentando il peso infraregionale del distretto insediativo ternano.

In questa fase di definizione degli obiettivi e delle tematiche, il Comitato Promotore del PRUSST ha svolto un importante ruolo di coordinamento tra le Istituzioni e tra queste ed i soggetti privati; è stato il punto di riferimento per raccogliere informazioni, per chiedere consigli e delucidazioni che hanno consentito di stilare progetti e programmi credibili e qualitativamente validi. È stata, così, avviata una nuova forma di concertazione, di innovazione procedurale e coordinamento istituzionale, finalizzata anche al superamento della rigidità caratterizzante la tradizionale strumentazione urbanistica.

I PROGETTI

L'insieme dei progetti presentati copre un'ampia gamma di interventi orientati alla riqualificazione ambientale ed al recupero e valorizzazione dei siti industriali dismessi; all'ampliamento e miglioramento della fruibilità ricreativa e turistica del Fiume Nera; alla riduzione del deficit infrastrutturale e all'ampliamento dei servizi alle imprese.

Attraverso questo Programma si potranno attivare investimenti nei settori delle infrastrutture, del rinnovamento delle aree urbane degradate, dello sviluppo del potenziale endogeno, del potenziamento delle capacità di attrazione delle regioni, della protezione del patrimonio culturale e naturale, della protezione e del miglioramento dell'ambiente, della progettazione di nuove soluzioni (pilota) in materia di sviluppo regionale e locale.

Nel Programma proposto si è cercato un equilibrio fra recupero dei siti dismessi ed interventi più direttamente finalizzati a migliorare le dotazioni turistiche.

Gli obiettivi sono stati articolati per tematiche: turismo ambientale; turismo culturale; riqualificazione ambientale in ambito urbano; supporto al sistema produttivo; sistema della logistica e trasporti; promozione

di nuove iniziative imprenditoriali; messa in sicurezza e recupero del patrimonio ambientale. In questa ottica il Programma è articolato secondo i seguenti Comprensori: Marmore, Papigno, Urbano dell'industria, Centro città, Marattano, Gole del Nera.

GLI AMBITI D'INTERVENTO

COMUNE DI TERNI

Settore est (comprensori di Marmore, Papigno ed Urbano dell'industria): interessa prevalentemente il corso del Nera, dalla città alla Cascata delle Marmore. Esso si configura come un sistema territoriale pregiato per accogliere nuove funzioni e nuovi settori di sviluppo nei campi del turismo, della ricerca, della formazione, della multimedialità, dell'innovazione tecnologica.

Centro città (comprensorio omonimo): comprende ambiti di trasformazione, aree in stato di degrado e di abbandono che rappresentano preziose opportunità di riqualificazione di una parte della città (ambiente, aree sportive e a parco, rinaturalizzazione del fiume, restauro di ponti, poli di qualificazione urbana).

COMUNI DI TERNI E NARNI

La parte compresa tra i due comuni, lungo l'asse della Marattana (comprensorio omonimo), rappresenta una qualificata opportunità di integrazione economica e territoriale fra queste due realtà. Un sistema territoriale destinato ad ospitare, oltre alle attività produttive, anche reti infrastrutturali, strutture di servizio ed attività innovative legate al tempo libero ed alle produzioni cinematografiche e televisive.

COMUNE DI NARNI

Vi sono comprese le "Gole del Nera" ed il settore sud-ovest di Nani (comprensorio omonimo). L'intento è quello di superare l'inadeguatezza delle strutture e dell'offerta turistica, i problemi di accessibilità e di degrado esistenti in un ambito di grande interesse paesaggistico e ambientale.

GLI INTERVENTI

COMPRENSORIO DI MARMORE

Si tratta della parte della Valnerina a monte della Cascata delle Marmore a partire dai centri abitati di Torreorsina e Collestatte: circa 1,5 Km di percorso fluviale fino al salto delle acque del Velino nel Nera. Punto centrale di tutto il sistema è la valorizzazione e l'incremento del turismo legato alla Cascata. Gli interventi sono finalizzati al recupero dei centri storici, al riuso degli impianti dismessi della SNIA-Viscosa, alla realizzazione di servizi qualificati e di infrastrutture per attività sportive e culturali, alla valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale.

Interventi Pubblici

Riqualificazione del Centro Storico di Torreorsina: il progetto, redatto dal Comune di Temi, riguarda la ripavimentazione in porfido di assi viari del centro storico, con la realizzazione di opere di arredo urbano (fontanelle, panchine, illuminazione). L'intervento è finalizzato anche al recupero del patrimonio edilizio privato.

Riqualificazione del Centro Storico di Collestatte: sullo stesso piano della precedente, questa proposta del Comune di Terni che rientra tra gli interventi di recupero e valorizzazione ambientale, ampliando le occasioni di fruibilità di luoghi ricchi di risorse naturali e paesaggistiche.

Giardino Botanico e Sentiero Natura: attraverso questo intervento la "Comunità Montana" di Temi intende riorganizzare ed ampliare la sentieristica esistente nei pressi della Cascata e creare nuove occasioni di

apprendimento e conoscenza dei temi della botanica. L'area interessata è posta lungo i sentieri di collegamento del Belvedere superiore ed inferiore e ricomprende, al suo interno, l'attuale "Centro Visite La Mongolfiera". L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un giardino botanico, ecologico e didattico, ed alla documentazione della storia e dell'evoluzione floristica e vegetazionale del territorio. Il Giardino intende proporsi come centro di conoscenza polisetoriale sulle specie botaniche in Valnerina. Sarà aperto a visite turistiche e ad attività didattiche; sarà dotato di erbario, biblioteca, laboratorio; sarà articolato in 4 aree operative (aiuole floristiche, ambienti naturali, sentiero natura, centro didattico-direzionale).

Percorsi canoa-rafting-trekking Marmore-Papigno: anche questo progetto è proposto dalla "Comunità Montana" di Terni. Esso riguarda il completamento del sistema dei sentieri pedonali in riva sinistra e destra del Nera, tra il ponte di Collestatte Piano ed il ponte di Papigno, nonché la sistemazione dei percorsi già esistenti tra Piazzale Byron ed il Belvedere superiore della Cascata. Verranno, così realizzati sentieri naturalistici con aree di sosta e panchine, arredi, postazioni per picnic, un nuovo ponte pedonale (in ferro e legno) all'altezza dal "tiro a segno", illuminazione del circuito canoa-rafting.

Belvedere nord Cascata delle Marmore: il nuovo intervento, proposto dalla Provincia di Terni, prevede l'installazione di tre ascensori (uno di servizio) per il collegamento verticale del percorso pedonale antistante la Cascata con il Belvedere sovrastante, e l'ampliamento dello stesso Belvedere. Gli attuali percorsi saranno oggetto di interventi di ripristino e valorizzazione. Oltre agli impianti di risalita saranno realizzati una piattaforma per l'ampliamento dell'attuale Belvedere, un punto di ristoro e servizi. L'intervento, che determinerà un modesto impatto ambientale, sarà realizzato su un'area di proprietà della stessa Provincia. Esso mira a far "riscoprire" ai turisti (circa 1 milione e mezzo all'anno) questa parte dell' "ambiente Cascata" privilegiata per visuale e bellezze naturali.

Interventi Privati

Recupero area ex Stabilimento Chimico SNIA-Viscosa: la proposta della "Immobiliare Umbra srl" comprende sia il recupero di una porzione delle volumetrie presenti nell'area industriale dismessa in località Collestatte Piano, sia la ricostruzione di altre volumetrie, nonché la sistemazione dell'ambiente, la realizzazione di attrezzature sportive ed il recupero e la valorizzazione del lungonera. Gli interventi previsti: insediamento di attività alberghiere e para-alberghiere, commerciali, direzionali, sportivo-ricreative, culturali e di servizio. Verranno, inoltre, realizzati, un teatro all'aperto, un invaso per sport acquatici, una spiaggia sul Nera, e uno spazio "antenna" (centro di documentazione), un'area residenziale, una stazione di servizio lungo la Valnerina.

Interventi di Scenario

Area attrezzata SS.Valnerina e strutture di visita: il Comune di Terni, attraverso questo intervento, intende procedere alla riorganizzazione dell'area, al recupero dell'ex cinema-teatro nei pressi di Collestatte Piano, nonché alla realizzazione di un nuovo parcheggio, di spazi per la ricettività turistica e di un nuovo filtro di separazione delle residenze, alle sistemazioni ambientali. L'intervento è finalizzato al completamento e all'ampliamento delle attuali attrezzature ricettive del "Sistema Marmore".

Bonifica dei movimenti franosi della rupe di Marmore: la proposta della Regione Umbria riguarda il consolidamento della rupe, sia il Belvedere inferiore che superiore, e la realizzazione di un sistema di collegamento meccanizzato. Oltre alla messa in sicurezza dei versanti rocciosi, si cercherà di valorizzare l'ambiente attraverso una serie di opere che ne favoriscano la fruizione. Un altro intervento da realizzare e finanziare riguarderà la ristrutturazione di un piccolo fabbricato sul pianoro dei Campacci che ospiterà una stazione di rilevamento e, locali a disposizione del Comune di Terni.

COMPENSORIO DI PAPIGNO

È l'area compresa tra la cava inferiore dismessa di Papigno, adiacente la Cascata delle Marmore, e gli

impianti Enel di Cervara, anch'essi dismessi. Tutto il comprensorio è interessato al recupero ed alla valorizzazione del grande patrimonio di archeologia industriale, naturalistico-ambientale ed architettonico-monumentale.

Interventi Pubblici

Recupero ex cave inferiori di Papigno: il Comune di Terni propone il recupero di un'area dismessa, la messa in sicurezza e la valorizzazione ambientale di tutta l'area dell'ex cava di calcare (tra la Centrale di Galletto, la strada della Fossa e la Statale 79). È prevista la realizzazione di un'area a parco naturalistico, di una sentieristica di collegamento al lungonera, alle ex industrie di Papigno, alla strada della Fossa. Nell'area delle ex cave saranno predisposti spazi per la sosta, per manifestazioni culturali, per l'arrampicata sportiva, verranno abbattute le rocce pericolanti, bonificati i suoli, recuperata la rotaia dei carrelli e le strutture in cemento armato, rivegetate tutte le aree.

Recupero 1° stralcio funzionale ex industrie chimiche di Papigno: con questo progetto il Comune di Terni intende recuperare una prima porzione significativa del complesso industriale di Papigno, al fine di attivare e promuovere il processo di recupero dell'intera area e la sua integrazione territoriale. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione turistica del patrimonio industriale ed alla realizzazione di progetti sui temi dell'archeologia industriale. Esso rientra nel più ampio progetto per la realizzazione del "Tech World-Space Camp". Nell'ex direzione verranno realizzati spazi per attività espositive, informative, bar, tavola calda, uffici e foresteria. Nei capannoni confinanti con la proprietà Enel, spazi per attività convegnistiche ed espositive, attrezzature ricettive. Inoltre si procederà alla realizzazione di punti panoramici, attrezzature di supporto agli sport fluviali e servizi.

Le ex centrali ed il polo dell'archeologia industriale: l'intento del Comune di Terni è di realizzarvi un poio di ricerca-documentazione-formazione sui temi della storia industriale, ed uno espositivo dedicato all'archeologia industriale, a mostre, attività culturali ed artistiche. La riorganizzazione ed il recupero delle ex centrali dovrà essere gestita attraverso un coordinamento con l'Enel. In questo ambito l'ICSIIM (Istituto per la Cultura e la Storia d'impresa E Momigliano, con sede a Villalago di Piediluco) promuoverà due corsi di formazione: "Operatori dei Beni Culturali della Civiltà Industriale" ed "Esperti nell'organizzazione e gestione di ecomusei e musei archeologico-industriali a cielo aperto".

Il terrazzamento ai piedi della rupe di Papigno: il progetto del Comune di Terni riguarda la riorganizzazione della mobilità di accesso e deflusso al centro abitato di Papigno ed al complesso delle ex industrie chimiche, nonché l'ampliamento dei parcheggi. È prevista, al riguardo, la realizzazione di un nuovo ponte a valle di quello esistente per creare un flusso di circolazione anulare a senso unico, di nuovi parcheggi e l'ampliamento degli esistenti. Un altro intervento di rilievo verà finalizzato al consolidamento della rupe ed alla bonifica ambientale dell'area.

Recupero rupe e borgo storico di Papigno: la proposta progettuale del Comune di Terni interessa tutti gli interventi di rifacimento delle urbanizzazioni ed arredo all'interno del borgo e lungo le mura, previa ripulitura, messa in sicurezza e recupero della staticità della rupe nel suo insieme. L'intento è fermare il degrado delle mura storiche, impedire il ripetersi di crolli e frane del terreno, rivitalizzare il centro storico. Tra le opere previste il rifacimento di alcuni tratti fognari e di alcune vie, la realizzazione di percorsi pedonali e spazi attrezzati, di pavimentazione in porfido del borgo.

Interventi Privati

Parco Tech World-Space Camp. Il progetto Papigno-Terni: la "Tech World Umbria spa" propone il recupero di tutti i manufatti edilizi inclusi nell'area industriale dismessa, nonché quello dei siti e delle aree di pertinenza. La proposta del "Parco tematico", inserita nel "Contratto d'Area Terni-Narni-Spoleto", costituisce l'intervento guida per l'intera area dismessa. Nell'ambito del "Tech World" è prevista la realizzazione di un "Centro Multifunzionale" (osservatorio domanda/offerta dell'alta tecnologia, spazi

convegnistici ed espositivi), un “Techmark” (centro di commercializzazione delle tecnologie), un “Techpark” (supporto alle nuove imprese). Nell’ambito dello “Space Camp”, invece, è prevista la realizzazione delle seguenti attività: “Scuola ed Accademia delle tecnologie dello Spazio e del Volo” (esperienze di simulazione), “Museo della scienza e della tecnica” (esposizione macchine aeronautiche), “Omnimax” (sala di proiezione su schermo piatto, calotta emisferica e tridimensionale su temi legati alla scienza ed alla tecnologia dello spazio), “Open Museum” (giardino delle tecnologie, con reperti della storia dell’aeronautica e spaziale tra cui lo “Shuttle park”), “Space Camp, Space Academy” (corsi formativi ed applicativi con prototipi e simulatori di volo e dell’avventura spaziale, con strutture come il “Geode”).

Interventi di Scenario

Strada di collegamento SS.Flaminia-SS.Valnerina: l’intervento, proposto dal Comune di Terni, è finalizzato alla creazione di un collegamento diretto tra le due grandi direttrici territoriali, superando le attuali interferenze con l’ambito urbano e con il traffico diretto alla Cascata delle Marmore. Il tracciato è stato inserito dalla Regione Umbria tra le opere da finanziare nell’Intesa Istituzionale Stato-Regione. In particolare è prevista la realizzazione di una strada a doppia corsia innestata allo svincolo di San Carlo (Flaminia). Tre le ipotesi praticabili: un tracciato scoperto che all’altezza del Tiro a Segno (Valnerina) si inserisce nel fondovalle, collegandosi alla viabilità per i centri di Collestatte e Torreorsina; un tracciato in galleria che parte all’altezza della “curva Liberati”; un tracciato scoperto a ridosso delle Acciaierie.

COMPRENSORIO URBANO DELL’INDUSTRIA

L’area interessata è il tratto del Nera compreso tra la centrale di Cervara e la confluenza col torrente Serra. Gli interventi mirano a valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale e recuperare la dismissione industriale e contenitori inutilizzati.

Interventi Pubblici

Ampliamento polo Universitario Tecnologico di Pentima: gli interventi sono tutti concentrati nell’area di Pentima Bassa, a ridosso della grande industria a diretto contatto col fiume Nera e la statale Valnerina. Gli interventi, proposti dal Comune di Terni, mirano ad una espansione del polo, dotandolo di ulteriori spazi, gli unici non di proprietà pubblica, ristrutturati a tale scopo. Il fine è di creare un “campus” legato a corsi scientifici integrati con quelli già in corso; in particolare si pensa a due corsi: ingegneria chimica e gestionale. Verranno riorganizzati gli immobili e le aree esistenti, la zona sarà sistemata a verde e dotata di nuova illuminazione e di nuova viabilità interna.

Recupero area ex Lanificio Gruber: con questo intervento il Comune di Terni intende recuperare l’area adiacente al vecchio stabilimento, dove dovrebbero trovare sede il “Museo della Città di Terni” ed il “Centro Studi Mario Ridolfi”. Una funzione espositiva, quindi, integrata con una funzione formativa nel campo dell’architettura e dell’urbanistica.

Parco Urban: il progetto del Comune di Terni riguarda il recupero e la bonifica ambientale delle sponde del Nera, la riorganizzazione del sistema del verde e delle attrezzature sportive e per il tempo libero, il mantenimento e valorizzazione delle attività agricole presenti con la realizzazione di orti urbani, la valorizzazione di canali e opere idrauliche, l’inserimento di strutture per attività compatibili con il parco (mostre, fiere, feste popolari).

Museo delle Armi della città di Terni: con questo progetto il Comune di Terni propone di risistemare alcuni locali dello SMALT (Stabilimento Militare Armamento Leggero Terni, l’ex-Fabbrica d’Armi) per realizzarvi spazi espositivi e riambientare le aree verdi. Potrà trovarvi sede l’intera raccolta di armi di proprietà dello Stabilimento, con possibile integrazione con le dotazioni di Marina ed Aviazione.

Interventi Privati

Recupero sponda industriale del Nera: l'intervento, proposto dall'Acciai Speciali Terni spa, è finalizzato alla realizzazione di nuovi immobili, alla ristrutturazione degli esistenti ad uso industriale ed infrastrutturale dell'area. È prevista, inoltre, la realizzazione di una pista ciclabile e la sistemazione di una fascia di verde lungo il Nera all'interno dell'ex Jutificio Centurii, e di un ponte pedonale di collegamento tra la pista ciclabile ed il percorso pedonale lungo l'altra sponda del fiume. L'AST vi realizzerà anche nuovi insediamenti produttivi per lo sviluppo di lavorazioni innovative nel campo degli acciai speciali. Ristrutturerà, inoltre, due immobili di sua proprietà per attività di rappresentanza, sociali, ricreative e culturali.

Interventi di Scenario

Progetto Stream: si tratta di un progetto proposto da Commissione Europea, Comune di TerniForum per lo Sviluppo Sostenibile, Gruppo Canoe e WWF, teso alla riqualificazione ambientale di una zona di pregio della città (zona est e sponda del Nera nei pressi della Pineta Centurini). È prevista la realizzazione di un sentiero natura, aula verde, percorso canoistico, sosta e rimessaggio canoe, sentiero attrezzato per handicappati.

COMPRENSORIO CENTRO CITTÀ

È la parte compresa tra la confluenza del torrente Serra con il Nera e l'area dismessa della SIRI fino alla zona dello stadio. Si propone una sostanziale integrazione dell'area con l'ambiente fluviale, la valorizzazione del verde, il recupero della dismissione industriale.

Interventi Pubblici

Riorganizzazione dell'ambito urbano Stadio-San Martino: la proposta del Comune di Terni intende creare una continuità fruitiva tra il Parco della Passeggiata ed un nuovo "Parco delle feste". È prevista la realizzazione di nuove attrezzature sportive nella zona dello stadio, di un "Parco delle feste" (ospiterà circhi, manifestazioni varie), di un "Parco del fiume" (piste pedonali e ciclabili), della "Passeggiata delle feste" (da continuità verso la città al Parco delle feste), di un nuovo foro Boario.

Verranno effettuati anche interventi di riqualificazione ambientale ed urbana. Particolare rilievo assumono i progetti per la realizzazione della "Porta di San Martino", di una stazione ferroviaria urbana lungo la Terni-Rieti, di un sottopasso della ferrovia.

Realizzazione parziale comparto ex-ospedale: l'intervento, proposto dal Comune di Terni, riguarda la realizzazione di nuovi edifici, la costruzione di nuovi parcheggi, l'adeguamento di sedi stradali ed il recupero delle sponde fluviali sul quadrante sud-est del centro storico (porzione più esterna compresa tra Viale Guglielmi, Corso del Popolo e via Garibaldi). Verranno realizzati: un parcheggio pubblico interrato (Viale Guglielmi che verrà parzialmente interrato in galleria), il recupero delle sponde del fiume, la realizzazione di verde pubblico attrezzato, alcune passerelle pedonali per il collegamento con Città Giardino, l'adeguamento della viabilità.

La continuità del Nera in ambito urbano: il progetto del Comune di Terni prevede la realizzazione dei seguenti interventi: sistemazione e riqualificazione delle sponde del Nera (da Viale Gramsci alla linea ferroviaria Terni- Sulmona), passerelle e percorsi pedonali, scalette in ferro, arredi urbani, impianti di illuminazione e manutenzione parti di parco realizzate.

Manutenzione ed adeguamento dei ponti urbani sul Nera. Ricostruzione del ponte sul torrente Serra: l'intervento proposto dal Comune di Terni mira al risanamento ed adeguamento statico dei ponti Carrara, Garibaldi, Romano e sul Serra (Viale Brin) che accusano uno stato di degrado avanzato. Verranno anche allargate le attuali sedi stradali.

Interventi Privati

Nucleo di ristrutturazione urbanistica San Martino. La proposta di "Agrindustria srl" riguarda il recupero ambientale di un'ampia area (tra Borgo San Martino, Foro Boario e fiume Nera), attualmente in stato di parziale degrado ed inutilizzata. Vi verrà realizzato anche un complesso misto (residenziale e commerciale) ad integrazione del fronte urbano.

Realizzazione comparto "Via Guglielmi-Via Garibaldi: il progetto di "EdiliNera srl" prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ultimo edificio su via Garibaldi (negozi a piano terra ed unità abitative ai piani superiori), la realizzazione di un edificio adiacente ad uno già esistente in via Guglielmi (piano negozi, sei piani e sottotetto), per ricucire il tessuto urbano. Altri interventi sono previsti per la sistemazione dello spazio pubblico prospiciente il Nera.

Realizzazione comparto Via Guglielmi -ex scuola materna: con questo intervento, proposto da "Binacci Gian Carlo", si intende demolire e ricostruire l'edificio già adibito ad orfanotrofio (via Guglielmi) e realizzarne un altro (Via Colombo) per ridisegnare il prospetto tra le vie Garibaldi e Colombo. Il nuovo complesso edilizio sarà destinato ad abitazione, uffici e attività commerciali. Sono previsti anche interventi sulle infrastrutture e gli spazi adiacenti al fiume.

Recupero e riqualificazione area ex SIRI: due i soggetti proponenti l'intervento, Geco-System SpA e SIPI srl, che prevede il recupero degli edifici dell'ex opificio, della palazzina (ex portineria) e la tettoia (ex deposito) per attività pubbliche; recupero ex residenze operaie di via Giandimartalo di Vitalone, realizzazione di attività commerciali, culturali (biblioteca comunale e didattica universitaria), direzionali, e di edifici residenziali; sistemazione intera area in termini di urbanizzazione primaria e di verde attrezzato.

Realizzazione comparto Via Aleardi: attraverso questa proposta, avanzata da "Edilgori Precompressi srl", si intende recuperare l'area compresa tra viale Aleardi ed il fiume Nera, tra via del Cassero e via Prati. E prevista la realizzazione di una palazzina residenziale, la sistemazione dell'area a verde, la riqualificazione delle sponde del fiume e la realizzazione di ponteggi, l'abbattimento di edifici fatiscenti e recupero/valorizzazione reperti archeologici.

Interventi di Scenario

Nuova struttura polifunzionale a Largo Manni: il Comune di Terni, la ditta Sabatini e l'AFM intendono sistemare l'area esterna al parcheggio interrato, attraverso la realizzazione di un polo di servizi commerciali (mercato coperto) e di natura socio-sanitaria (puericoltura, asilo nido part-time, giocheria e servizi). Il tutto su un edificio articolato in 3 corpi di fabbrica a formare una piazza.

COMPRENSORIO MARATTANA

Comprende il tratto del fiume Nera che, lasciato il centro cittadino di Terni, giunge sino all'abitato di Narni Scalo. Un'area caratterizzata da insediamenti produttivi industriali e da zone d'interesse agricolo. I vari interventi intendono favorire il recupero delle aree industriali dismesse, la maggiore efficienza del sistema infrastrutturale, la nascita di nuove attività, la sostenibilità ambientale.

Interventi Pubblici

Recupero area ex Spea (parte edificata): il “Consorzio per le aree industriali di Terni-Narni-Spoleto” intende procedere al recupero dei manufatti dismessi dell’area ex Spea (Società prodotti esplodenti autarchici) per insediarvi laboratori collegati al settore della cinematografia e della formazione ai teatri di posa e servizi annessi, integrandoli con il Centro Multimediale di Terni.

Recupero area ex Spea (parte non edificata): l’intervento del Comune di Narni è finalizzato alla creazione di un parco urbano, anche a tema (per il tempo libero, attività sportive e didattiche) che si integri con il sistema dei parchi lungo il Nera. Sono previste anche opere infrastrutturali.

Sistemazione e fruizione del Nera: la proposta della Comunità Montana “Valle del Nera e Monte San Pancrazio” di Terni interessa il tratto del Nera compreso tra la Montedison a Terni fino al Ponte di Augusto a Narni. L’intento è di favorire e potenziare la rinaturalizzazione spontanea in corso, l’ulteriore riqualificazione delle sponde del Nera e la possibilità di realizzare un itinerario ricreativo naturalistico (pista pedonale e ciclabile).

Oasi naturalistica Lago Aja: il progetto del Comune di Narni prevede di realizzare un’area protetta sul bacino artificiale del Torrente Aja, di sottoporre a monitoraggio, bonifica e riqualificazione ambientale il lago omonimo e creare un itinerario naturalistico ricreativo. È prevista anche la creazione di attrezzature per l’area Parco: casa del parco, foresteria, centri informativi e di ristoro, punti di osservazione naturalistica, spazi ricreativi, parcheggi, percorsi tematici e viabilità alternativa (ponte).

Impianto di Teleriscaldamento: l’intervento proposto dall’Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Terni è finalizzato alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento, utilizzando prevalentemente i cascami di calore del termovalorizzatore di Maratta, a servizio di utenze localizzate nella zona limitrofa all’impianto. L’area verrà sistemata a verde, verrà realizzata una pista ciclabile e valorizzati brevi tratti del lungonera.

Base logistica attrezzata: la Sviluppumbria spa, attraverso questa iniziativa, intende realizzare (nei pressi delle Officine Bosco) un insieme di strutture, attrezzature e servizi per il trattamento delle merci (terminale intermodale, movimentazione e stoccaggio carichi, distribuzione urbana, Centro Servizi). La base attrezzata sarà strettamente collegata al Centro Merci di Orte, al completamento della Terni-Rieti ed allo sviluppo della direttrice Orte-Civitavecchia. Verranno realizzati anche interventi di urbanizzazione, parcheggi, piazzali, viabilità interna ed estesa anche al raccordo ferroviario della Bosco.

Rete di Telecomunicazioni: l’intervento proposto dall’ASM di Terni prevede la realizzazione di una rete urbana di telecomunicazioni in fibra ottica (da ricavare nei cavidotti in cui è alloggiata la rete elettrica di distribuzione in media tensione) e l’installazione nelle cabine elettriche e presso gli utenti finali di apposite apparecchiature per il transito dei dati sulla rete elettrica di bassa tensione. In via prioritaria interessa questo comprensorio, con possibilità di estensione all’intero ambito urbano del Comune di Terni.

Centro Servizi (2° e 3° stralcio): nell’ambito della realizzazione lungo la provinciale Marattana (nuovo svincolo) di un Centro Servizi per le aree industriali della conca ternana, il Comune di Terni propone un intervento teso ad offrire servizi e beni qualificati alle attività presenti. In particolare è previsto l’insediamento di sedi distaccate di ASL, Vigili del Fuoco, Croce Rossa.

Interventi Privati

Riambientazione di aree di escavazione in località Mazzancollo e Pozzofreddo: la proposta della “Calcestruzzi Sabatini e Crisanti srl” riguarda le aree in riva destra e sinistra del Nera oggetto di escavazione, la maturazione di cessata escavazione e di inizio coltivazione. Verrà così recuperata un’ampia superficie e le attività agricole compatibili. L’intervento prevede la realizzazione di un sentiero di accesso al lago (lago Gatti), creazione di apposite piazzole, casotti in legno, struttura di ristoro e vendita di attrezzature e prodotti per la pesca-sportiva; realizzazione di un’aula all’aperto per attività didattiche e di formazione, e di una mostra didattica sulla fauna ittica.

Riordino, ampliamento e riambientazione delle cave di inerti in Località San Crispino: la “Ditta Flli Cipiccia srl” intende recuperare un’area di cava, attraverso opere di riambientazione e la creazione di strutture ricettive e turistico-ricreative. L’opera è ubicata nel territorio comunale di Narni. Si propongono: l’ampliamento dell’attuale bacino artificiale, interventi di riambientazione, ripopolamento delle acque e dell’area, realizzazione di impianti sportivi, piste ciclabili, parcheggi, aree di ristoro.

Ampliamento del complesso alberghiero Hotel Terra Umbra: il progetto, redatto dall’Azienda Agraria Belvedere, Giovannini sas”, è volto alla ristrutturazione di alcuni immobili agricoli dismessi, di pertinenza del complesso alberghiero, e all’ampliamento della struttura esistente con attrezzature sportive di supporto. Verrà così realizzata una sorta di villaggio con 80 camere e 206 posti letto; l’intento è quello di aumentare l’offerta turistico-ricettiva.

Città della moda: l’intervento prevede l’ampliamento, in un’area adiacente all’ex Spea, dell’attività produttiva esistente (“Panezi Dorian Couture” di Narni), finalizzato allo sviluppo delle attività economiche compatibili con le valenze ambientali. Un altro intervento riguarderà la messa a dimora di alberi ad alto fusto e la creazione di zone a verde.

Campi di volo ed elisuperfici: la “Terni Fly Club”, associazione sportiva di volo ultraleggero, propone la realizzazione di un complesso per il volo da diporto sportivo. Una struttura che potrà ospitare anche attività di Protezione civile e soccorso, una scuola per il volo sportivo e la creazione di una attività rivolta all’assistenza tecnica ed alla sperimentazione di accessori e prototipi per il volo sportivo ed i relativi servizi. L’intervento interessa l’area in località La Selva in comune di Narni.

Parco “Chico Mendes”: la proposta della società cooperativa “Omega Service srl” riguarda l’ampliamento ed il completamento della struttura nota come il “Mare di Terni”. L’intervento consiste nell’ampliare la superficie del lago artificiale con la realizzazione di nuove strutture collegate. Si pensa alla realizzazione di almeno 2 piccole piscine ed alla creazione di una terza spiaggia, di un campeggio, di servizi bar e ristoro, di uno spazio aperto per spettacoli.

Nuova sede Confartigianato: in corrispondenza del nuovo svincolo lungo la Marattana, la Confartigianato di Terni intende realizzare una nuova sede nell’ambito del nuovo “Centri Servizi” per le aree industriali della Conca Ternana. Si vuol così localizzare la sede di questa associazione in una posizione strategica tra Terni e Narni. È prevista la realizzazione di un edificio di 3 piani, più uno interrato, per una superficie di 800 mq (+ 300 mq interrati).

Interventi di Scenario

Centro Servizi: 1° stralcio: il “Consorzio per le Aree Industriali”, attraverso questo progetto, intende realizzare lungo la provinciale Marattana un insieme articolato di servizi e di spazi a supporto delle attività delle aree industriali di Terni e Narni. La struttura di 2 piani potrà ospitare una mensa con annessa cucina, un bar, un ufficio PT, banca, centro formazione e sala riunioni, sala conferenze, zona per mostre e workshop, sala polivalente ed uffici. Naturalmente verranno realizzati anche parcheggi servizi a rete, verrà sistemata la viabilità interna e le aree destinate a verde.

Sistemazioni idrauliche degli affluenti del Fiume Nera: l’intervento proposto dal “Consorzio di Bonifica Tevere-Nera” riguarda l’esecuzione di opere di bonifica, riqualificazione e sistemazione idraulica degli affluenti del Nera compresi nella zona tra Terni e Narni Scalo, in cui si è sviluppato un consistente insediamento industriale/artigianale. Lo scopo è quello di completare le opere necessarie alla riduzione del rischio idraulico. Ne sono interessati i Fossi Rivo e Calcinoro, Lagarello, Caldoro e Calamone, di Stroncone, Collescipoli, Vallo e Fiaja.

Razionalizzazione dell’irrigazione della Conca Ternana: un altro intervento proposto dal “Consorzio di

Bonifica Tevere-Nera”, che tende a migliorare e completare le opere dei sistemi di irrigazione a scorrimento ed a pioggia nella vasta area della conca ternana. Verrà realizzata anche una viabilità di servizio che potrà essere utilizzata come percorso pedonale e pista ciclabile lungo gli alvei dei canali fino alle sponde del Nera.

COMPENSORIO GOLE DEL NERA-SAN LIBERATO

Comprende parte del territorio lungo il corso del Nera, tra la confluenza del Torrente Aja ed il Borgo di Stifone (Gole del Nera), fino alla porzione di territorio a sud-ovest di Narni, lungo la SS Ortana e la ferrovia Orte-Terni, fino alla confluenza col Tevere. Uno dei paesaggi più impressionanti ed interessanti della zona. Lungo le Gole del Nera si trovano numerosi reperti archeologici (Ponte di Augusto) e siti storici (Santuario della Madonna del Ponte, l'Abbazia di San Cassiano) che possono essere collegati da percorsi ciclo-pedonali. I progetti tendono a creare un sistema di offerta e di ricettività turistica residenziale, a realizzare opere infrastrutturali, a valorizzare l'ambiente, a superare le notevoli emergenze idriche.

Interventi Pubblici

Acquedotto San Liberato, Nera Montoro e relative aree industriali: il progetto del Comune di Narni riguarda la realizzazione di una nuova condotta di adduzione idropotabile per le frazioni di San Liberato e Nera Montoro e relative zone industriali. L'intervento è rivolto ad un bacino d'utenza di circa 1.500 abitanti.

Strada di collegamento San Liberato-Nera Montoro-Gole del Nera e relativi svincoli: attraverso questo intervento il Comune di Narni intende realizzare opere infrastrutturali per migliorare la viabilità esistente e quella a servizio delle industrie, e collegamenti alla viabilità interregionale e nazionale. È prevista la costruzione di un tratto di strada di collegamento tra 5. Liberato e Nera Montoro, oltre all'adeguamento dei relativi svincoli sulla E45 e sulla statale Ortana.

Recupero e bonifica dei centri minori di Stifone, Montoro, San Liberato: la proposta del Comune di Narni è finalizzata alla valorizzazione delle forme di insediamento storiche per sviluppare le potenzialità dell'area legate al turismo. Gli interventi riguardano il rifacimento delle pavimentazioni di strade e piazze all'interno dei nuclei abitativi di Stifone, Montoro e San Liberato, e la realizzazione di nuove canalizzazioni delle reti di urbanizzazione primaria. Inoltre si procederà al ripristino di singolarità storiche ed architettoniche, quali le sorgenti di Stifone, con passerella sul Nera, e all'installazione di adeguati sistemi di depurazione.

Interventi Privati

Struttura ricettiva a Nera Montoro: Hotel Nera: la società “Mateda” di Terni propone la realizzazione di un albergo-ristorante nel centro abitato di Nera Montoro con una capacità ricettiva di 54 camere. Verranno realizzati due corpi di fabbrica, raccordati da un passaggio aereo: nel primo verranno ospitate le camere su quattro livelli; nel secondo i vari servizi. La struttura consentirà di servire le aree industriali limitrofe e di avviare un processo di valorizzazione turistico-ambientale, carente, attualmente, di complessi del genere.